AZ.SPEC.PER I SERVIZI SOCIALI IDA ZUZZI

Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO Società unipersonale

Sede in VIA DELL'UNIONE N. 10 -30028 SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE) Capitale sociale Euro 99.182 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2024

L'esercizio chiuso al 31/12/2024 riporta un risultato negativo pari a Euro (199.944).

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'Azienda Speciale, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili.

L'attività prevalente è la gestione della casa di riposo, alla quale è affiancata l'attività di locazione alloggi, di somministrazione di pasti a domicilio e di assistenza domiciliare.

A partire da giugno 2019 si è aggiunta la locazione degli alloggi a canone sostenibile relativi al Condominio San Michele di Bibione (VE), che era in gestione alla società incorporata San Michele Patrimonio e Servizi Srl. Si informa che il Bilancio al 31.12.2024 è redatto in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 114, comma 5 del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche oltre che nella circolare del MISE n. 3669/C del 15.04.2014, secondo le quali anche le Aziende Speciali che gestiscono servizi socio-assistenziali sono tenute all'obbligo di redazione del bilancio di esercizio secondo le disposizioni delle società per azioni. La Nota Integrativa è conforme alle disposizioni degli artt. 2426 e 2427 e la Relazione accompagnatoria è conforme alle prescrizioni dettate dall'art. 2428 del medesimo Codice.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta prevalentemente nella sede di Via Dell'Unione 10, San Michele al Tagliamento (VE), per quanto concerne la gestione della casa di riposo, e nella sede di Via Bazzana 7, Bibione (VE), per la gestione del Condominio San Michele.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2497 bis del Codice Civile si riportano nella nota integrativa al bilancio i dati essenziali dell'ultimo bilancio (2022) del Comune di San Michele al Tagliamento, soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento; i rapporti intercorsi sono esplicitati in apposita sezione della nota integrativa.

Si forniscono di seguito le indicazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del c.c.:

- l'Azienda è sottoposta al controllo del Comune di San Michele al Tagliamento;
- l'Azienda non possiede, né ha acquistato o ceduto nel corso dell'esercizio proprie quote;
- l'Azienda non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Andamento della gestione**Andamento economico generale**

Il contesto in cui opera il Centro Servizi per anziani non autosufficienti "Ida Zuzzi" è complesso e influenzato da numerosi fattori economici, organizzativi e normativi. La gestione della struttura è fortemente condizionata da un sistema di costi in continua crescita, legato a problematiche strutturali, al reperimento di personale qualificato e ai vincoli imposti dalla normativa di settore.

Si ritiene utile evidenziare alcune problematiche che caratterizzano il contesto generale in cui operano i Centri servizi per gli anziani non autosufficienti.

Alto costo delle rette

Sebbene parte delle spese siano coperte dal Sistema Sanitario Nazionale (SSN), gli utenti devono comunque sostenere una quota importante delle spese. Questo può rappresentare un onere economico significativo per

le famiglie, soprattutto per le persone anziane con pensioni basse o altre fonti di reddito limitate. Tale fatto favorisce dei ritardi o dei mancati pagamenti delle rette con un aggravio economico e del lavoro amministrativo per il recupero dei crediti.

Problemi di personale e formazione

Spesso vi è difficoltà nel reclutare e trattenere personale qualificato, come infermieri e assistenti socio-sanitari, a causa delle condizioni di lavoro stressanti e dell'andamento dell'offerta di mercato (sempre un numero maggiore di professionisti si propongono per incarichi libero professionali). Questo porta a un ricambio frequente del personale e a una maggiore difficoltà nell'assicurare continuità assistenziale con conseguente aggravio nella gestione del personale per garantire un adeguato inserimento nell'organizzazione di nuovo personale.

Nonostante la crescita della domanda di assistenza per anziani con gravi patologie, il personale non è sempre adeguatamente formato per affrontare situazioni complesse, come quelle legate alla demenza, alle malattie neurodegenerative e ai bisogni psicologici degli anziani. La carenza di formazione specifica può compromettere la qualità dell'assistenza.

Mancanza di risorse e finanziamenti

I fondi stanziati non sono sufficienti per coprire i sempre più complessi bisogni socio-sanitari. I Centri servizi necessitano devono continuamente adattarsi alle nuove esigenze di cura degli anziani, come la gestione della demenza, l'integrazione di tecnologie assistive, e l'adozione di modelli di cura centrati sulla persona. Questo richiede investimenti continui in ricerca, tecnologie e formazione.

Gestione amministrativa e burocratica

I Centri servizi sono soggetti a un numero crescente di regolamenti e procedure livello nazionale, regionale e locale. La gestione amministrativa può risultare complessa, con vincoli e procedure burocratiche che rallentano l'erogazione dei servizi e la possibilità di innovare.

Le strutture sono sottoposte a frequenti controlli da parte degli enti locali, delle autorità sanitarie e di altri organi competenti. Sebbene siano necessari per garantire il rispetto degli standard qualitativi, questi controlli possono risultare onerosi e impegnativi.

Sostenibilità a lungo termine

Il modello attuale dei Centri servizi, basato principalmente su un sistema di pagamento delle rette a carico degli utenti, potrebbe non essere sostenibile a lungo termine, soprattutto con l'aumento dell'invecchiamento della popolazione e il peggioramento delle condizioni economiche di molte famiglie.

Le problematiche evidenziate hanno influito sulla gestione Aziendale in quanto il Centro servizi rappresenta il centro di costo principale dell'Azienda Speciale.

L'Azienda finanzia la propria gestione attraverso:

- proventi dei servizi resi agli utenti (rette ospitalità – pasti a domicilio – affitto alloggi – assistenza domiciliare);
- ulteriori proventi derivanti dalle proprie attività;
- contributi comunali a ripiano dei costi sociali sulla base del contratto di servizio vigente;
- quote sanitarie relative alle impegnative di residenzialità regionale;
- ulteriori contributi regionali o nazionali;
- eventuali donazioni, lasciti e vendite;
- mutui e altre forme di accesso al credito.

Nonostante il notevole impegno profuso, è stato difficile raggiungere l'obiettivo dell'equilibrio economico al termine dell'esercizio. Tuttavia, si evidenzia un progressivo contenimento della perdita rispetto all'anno precedente (- € 339.527,18), principalmente grazie agli interventi correttivi implementati nel corso dell'anno, tra cui l'aumento delle rette di residenzialità a partire dal 1° agosto 2024 per i nuovi ingressi, dopo un adeguamento delle rette per tutti gli ospiti già accolti dal mese di marzo.

Oltre a tale intervento, nel 2024 sono stati adeguati anche i costi per il servizio di assistenza domiciliare, i pasti e gli affitti della residenza di Via Bazzana. Infine, nel 2024 l'intervento del Comune a ripiano dei costi sociali è stato adeguato da € 80.000,00 a € 180.000,00.

Nel 2024, si è lavorato intensamente per aumentare l'occupazione dei posti disponibili, con il risultato che la presenza media degli ospiti è passata da 83 nel 2023 a 86 nel corso dell'anno. Questo incremento nella media di occupazione dei posti letto, tuttavia, non ha comportato un aumento delle entrate relative alle quote sanitarie da parte dell'ULSS4. Infatti, anche nel 2024, come già nel 2023, le quote sanitarie non sono state erogate con la consueta costanza che caratterizzava gli anni precedenti.

L'anno si è concluso con la presenza di 10 ospiti privatisti su un totale di 85 ospiti (dato di stock), mentre, in termini di flusso, sono stati 43 gli ospiti privatisti su un totale di 128 ospiti (oltre il 30%).

L'aumento delle rette, al momento, rappresenta l'unica fonte di entrata immediatamente modificabile, mentre interventi sui costi principali (in particolare sul personale) risultano difficili da attuare e altre entrate sono

soggette alla variabilità decisionale di altri Enti (Regione e ULSS) e quindi difficili da prevedere.

Il costo del personale, che rappresenta una delle voci di spesa maggiori, è condizionato dalla scelta di applicare il CCNL enti locali. I rinnovi annuali del contratto, l'applicazione di indennità e maggiorazioni legate alla turnistica (indennità notturne, maggiorazioni festivi, banca ore), le malattie e le maternità a carico dell'Azienda, nonché l'incremento delle assunzioni derivanti dall'ampliamento della struttura, hanno contribuito, negli anni, a un costante aumento della spesa.

Il mercato del personale socio-sanitario sta attraversando un momento di cambiamento significativo, con difficoltà crescenti nel reperire figure professionali come OSS, infermieri e medici, e un'influenza crescente dei contratti libero-professionali. Ciò rende difficile pianificare modalità ottimali di reclutamento (ad esempio, esternalizzazione), e qualsiasi riduzione dei costi in quest'area non sarà immediata.

I costi energetici, dopo un'impennata durante la pandemia, sono diventati strutturali, sebbene con lievi decrementi. Purtroppo, nel 2024 non si sono beneficiati contributi a ristoro dei costi energetici né per l'acquisto di DPI, nonostante il loro utilizzo continuo. A questi si aggiungono gli aumenti legati alla ristorazione e ad altri costi generali (ausili – strumenti tecnologici – domotica), determinati dall'assistenza di un'utenza sempre più fragile, con necessità cliniche complesse che richiedono l'uso di strumenti specialistici.

Un elemento importante da considerare è l'introduzione del finanziamento a budget per i Centri Servizi, previsto dalla DGR 465 del 2 maggio 2024, che prevede l'introduzione del sistema "case mix" per i Centri di Servizi residenziali. Questa novità, che tiene conto della complessità assistenziale e prevede un maggiore riconoscimento per i carichi legati alla demenza, comporta un impatto diretto sul bilancio. Il Centro Servizi che dovrà adattarsi a queste nuove esigenze in quanto, sarà necessario effettuare interventi di riqualificazione per rispondere a tali necessità.

Particolarmente critica risulta essere la situazione del Condominio "San Michele". Fin dal subentro dell'Azienda Speciale nel diritto di proprietà, a seguito della fusione della "San Michele Patrimonio e Servizi Srl" (soggetto attuatore dell'intervento di trasformazione dell'ex delegazione comunale di Bibione in un centro servizi e alloggi a canone sostenibile), sono emerse rilevanti problematiche edilizie. Queste problematiche hanno reso necessari, nel corso degli anni a tutt'oggi, interventi di manutenzione straordinaria, anche per garantire la sicurezza dell'immobile, con un conseguente aggravio dei costi, che si sono sommati a quelli ordinari (mutuo, assicurazione, spese condominiali).

Diverse perizie tecniche hanno evidenziato la necessità di interventi strutturali urgenti, per i quali l'Azienda non dispone delle risorse finanziarie necessarie, né delle competenze tecniche specifiche. Questa situazione crea ulteriori difficoltà nella gestione delle problematiche, poiché l'incapacità di affrontare tempestivamente le necessità potrebbe compromettere la sicurezza e l'efficienza complessiva dell'immobile.

Nel corso dell'esercizio 2024 l'Azienda ha continuato ad erogare i servizi a sostegno della domiciliarità:

- n. 5.078 pasti consegnati
- n. 1.269 pasti ritirati
- n. 80 persone in carico al servizio di assistenza domiciliare per un totale di n. 3.262 ore di servizio erogate.

Non si rilevano particolari scostamenti di ricavo dall'anno precedente.

Per quanto riguarda la dinamica occupazionale interna si segnala che l'Azienda nel corso del 2024 ha provveduto ad assumere:

- n. 6 dipendenti a tempo a termine (2 educatori – 2 operatori socio-sanitari – 2 addetti alle pulizie/servizi generali)
- n. 5 dipendenti a tempo indeterminato (2 operatori socio-sanitari – 1 infermiere professionale – 2 assistenti sociali)

Le assunzioni sono state determinate da sostituzioni per pensionamento o dimissioni, sostituzioni maternità o lunghe malattie. Non si rileva un incremento degno del personale rispetto all'anno precedente, anzi si registra un minore turnover.

In merito al mercato del lavoro si rileva la complessità, in linea con l'andamento nazionale, a reperire figure infermieristiche e mediche, con il rischio di mettere in discussione la qualità del servizio assistenziale. Tant'è che si è reso necessario affidare 2 incarichi liberi professionali per acquisire infermieri professionali.

Inoltre, a seguito di Convenzione con l'ASP "Umberto1°" di Latisana (ai sensi dell'art.23-bis, comma 7, d.lgs.165/2001) è stata individuata una nuova figura di Responsabile dell'area sanitaria dopo due precedenti dimissioni volontarie.

Va evidenziato nel bilancio 2024 è stato incrementato il fondo per i rischi del personale, in previsione del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL), al fine di garantire una gestione adeguata delle eventuali variazioni e obbligazioni derivanti dalle negoziazioni contrattuali. Inoltre, è stato integrato il fondo di svalutazione crediti, con l'obiettivo di fronteggiare la situazione relativa ai crediti maturati nel corso degli anni fino al 31.12.2024, assicurando una corretta valutazione e gestione dei rischi finanziari connessi alla riscossione di tali crediti.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Come si evidenzia in diversi rapporti internazionali, l'andamento demografico con il progressivo invecchiamento della popolazione causerà tra un decennio una drammatica impennata del numero di anziani non autosufficienti.

Già oggi, come evidenziato da diverse ricerche, i posti disponibili nelle strutture per anziani non sono sufficienti e le persone attendono anche 7-8 mesi in lista di attesa, per poi pagare, se riescono finalmente ad ottenere un posto convenzionato, rette mensili sempre più costose.

In Veneto, nel 2021, la popolazione over 65 anni contava 1.154.838 residenti, con un incremento di 326.000 unità (+39,3%) rispetto al 2001.

Secondo l'ultima Relazione sociosanitaria regionale, gli anziani non autosufficienti in Veneto sono 328.045, di cui circa 31.400 assistiti in strutture residenziali come le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA). Le RSA sono strutture extra-ospedaliere destinate ad anziani non autosufficienti, offrendo assistenza sanitaria e sociale continuativa.

Proiezioni future indicano che entro il 2042 il numero di anziani con non autosufficienza grave aumenterà del 43,2%, passando da 115.400 a 165.200 individui. Se l'attuale rapporto tra popolazione over 65 e posti letto nelle RSA rimane invariato, nel 2042 mancheranno circa 10.700 posti letto.

Come da più parti rilevato, stiamo andando incontro infatti a due emergenze, economica ed assistenziale. Se da una parte gli anziani e i loro familiari non riusciranno a far fronte a rette costosissime, dall'altra non ci sarà un numero sufficiente di infermieri e operatori socio-sanitari per rispondere ad una domanda in così forte crescita.

Questo è il quadro problematico in cui ad oggi anche la nostra Azienda si trova ad operare.

Comportamento della concorrenza

Prossimamente verranno attivati nuovi posti letto in RSA in fase di costruzione ed ampliamento nell'ULSS4, questo determinerà un ulteriore aggravio (senza adeguamento del fondo) nella gestione delle impegnative di residenzialità regionale.

Clima sindacale e organizzativo

Il lavoro di cura richiede una costante attenzione fisica, come il supporto nelle attività quotidiane (es. alimentazione, mobilitazione, igiene personale), che può essere fisicamente faticoso. Inoltre, il lavoro di cura è anche emotivamente impegnativo: il personale socio-sanitario entra in contatto con situazioni di sofferenza, malattia e morte, e deve saper gestire la propria emotività, mantenendo un equilibrio psicologico per non compromettere la qualità dell'assistenza.

Agli operatori socio-sanitari sono richieste competenze tecniche specifiche e allo stesso tempo, devono possedere competenze relazionali per instaurare una comunicazione efficace con gli assistiti e le loro famiglie, spesso gestendo anche conflitti o situazioni di stress. La dimensione relazionale è fondamentale per creare un ambiente di cura empatico, che favorisca il benessere psicologico del paziente. Tali fattori incidono fortemente sul clima organizzativo che nel corso del 2023, risultava particolarmente complesso e problematico. Questo ha dato il via nel 2024 a un processo di cambiamenti organizzativi che sono ancora in corso e che richiedono tempi lunghi per consolidare i risultati e migliorare significativamente il clima lavorativo.

Nel 2024 è stata avviata anche un'azione di contenimento/monitoraggio delle ore di lavoro straordinario e delle ferie, introducendo nuove regole in accordo con le rappresentanze sindacali.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Nonostante l'esercizio trascorso, che, sebbene abbia visto alcuni miglioramenti, risulti sostanzialmente negativo per quanto riguarda la situazione economica dell'Azienda, nel 2024 all'interno del Centro Servizi sono state avviate e ripristinate una serie di attività educative, ricreative e socializzanti. Queste iniziative hanno determinato una maggiore apertura della struttura al territorio, con la conseguente attivazione di collaborazioni positive con altre istituzioni, associazioni e realtà locali, che si svilupperanno nell'immediato futuro. Questo ha avuto un impatto positivo sulla frequentazione del Centro, contribuendo a un rilancio dell'immagine della struttura, tanto che quotidianamente si registra una buona frequenza da parte dei familiari e caregiver degli ospiti e di alcuni volontari.

Adeguato assetto organizzativo, contabile, amministrativo (D.Lgs. n. 14/2019)

L'Azienda, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Si ritiene di poter fornire le informazioni di cui all'art.114, comma 8, lettera d) del D.Lgs 207/2000 come segue:

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi	2.398.306	2.174.954	1.978.242
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	122.726	(104.208)	(239.032)
Margine operativo netto (MON o Ebit)	(140.268)	(291.724)	56.785
Utile (perdita) d'esercizio	(199.944)	(339.527)	473
Attività fisse	1.901.994	1.949.263	(1.995.772)
Patrimonio netto complessivo	868.244	1.068.187	1.407.715
Posizione finanziaria netta	60.018	(80.933)	(167.355)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Valore della produzione	4.219.939	3.934.640	4.084.044
Margine operativo lordo	122.726	(104.208)	(239.032)
Risultato prima delle imposte	(176.190)	(329.093)	41.828

Nel corso del 2024, la Vostra società ha fatto ricorso ai seguenti ammortizzatori sociali: ha ricevuto contributi in conto esercizio dallo Stato, in particolare il contributo SIOSS per la quota di euro 25.020.= e contributi da enti comunali ed altri enti come evidenziato in apposita sezione della nota integrativa.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ricavi delle vendite	2.398.306	2.174.954	223.352
Produzione interna			
Altri ricavi e proventi (al netto dei componenti straordinari)	1.795.367	1.696.752	98.615
Valore della produzione operativa (VP)	4.193.673	3.871.706	321.967
Costi esterni operativi	1.067.671	1.076.201	(8.530)
Costo del personale	2.961.375	2.859.683	101.692
Oneri diversi tipici (al netto dei componenti straordinari)	41.901	40.030	1.871
Costo della produzione operativa	4.070.947	3.975.914	95.033
Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA)	122.726	(104.208)	226.934
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	246.918	179.285	67.633
Risultato Operativo	(124.192)	(283.493)	159.301
Risultato dell'area accessoria	(16.413)	(8.549)	(7.864)
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	337	318	19
Margine Operativo netto (MON o EBIT)	(140.268)	(291.724)	151.456
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Oneri finanziari	(35.922)	(37.369)	(1.447)

Risultato prima delle imposte	(176.190)	(329.093)	152.903
Imposte sul reddito	23.754	10.434	13.320
Risultato netto	(199.944)	(339.527)	139.583

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

		31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	(20,65)	(27,43)	0,06
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	(18,20)	(26,58)	3,52
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)</i>	(7,64)	(14,51)	(71,62)
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	(5,18)	(13,03)	(84,46)

ROE: Il rapporto misura la redditività del capitale proprio. Per giudicare se il ROE è remunerativo è necessario metterlo a confronto con il rendimento (costo, opportunità di investimenti alternativi in altre imprese o in impieghi finanziari quali BOT, CCT, ecc.).

ROI: Questo indice rapporta il reddito operativo al capitale investito nell'attività tipica svolta (escludendo quindi eventuali partecipazioni, immobili affittati, ecc.). Il rapporto evidenzia il rendimento dell'intero capitale investito. Poiché il ROI prescinde dai risultati economici delle gestioni finanziarie, atipica patrimoniale, straordinaria e fiscale, esprime l'efficienza reddituale intrinseca dell'impresa. L'indice deve essere confrontato con il costo medio ponderato del denaro sia a breve che a medio termine, che rappresenta il valore minimo che deve raggiungere la redditività. E' conveniente indebitarsi per finanziare i nuovi investimenti se il Roi è maggiore di tale costo medio, mentre non lo è nel caso contrario.

ROS: Il rapporto misura la profittabilità delle vendite di un'azienda ovvero quanto i prezzi di vendita praticati risultano remunerativi una volta dedotti tutti i costi.

La produttività aziendale del personale dipendente è posta in luce dai seguenti indici:

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Utile operativo per dipendente	(1.780)	(3.697)	736
Utile netto per dipendente	(2.531)	(4.298)	6
Ricavi delle vendite per dipendente	30.358	27.531	25.691

Questi indici generali di produttività sono utili a chi, dall'esterno della società in esame, desidera avere un segnale delle tendenze in atto nella società stessa. In particolare forniscono informazioni relative alla produttività del fattore costituito dalla forza lavoro.

UTILE OPERATIVO/DIPENDENTE: Il rapporto tra la differenza del valore di produzione e costi di produzione e i dati sull'occupazione totale organico.

UTILE NETTO/DIPENDENTE: Il rapporto tra il risultato d'esercizio e i dati sull'occupazione totale organico.

RICAVI VENDITE/DIPENDENTE: Il rapporto tra i ricavi delle vendite e i dati sull'occupazione totale organico.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	154.748	158.339	(3.591)
Immobilizzazioni materiali nette	1.743.032	1.788.816	(45.784)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	4.214	2.108	2.106
Capitale immobilizzato (A)	1.901.994	1.949.263	(47.269)
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	594.003	791.467	(197.464)

Altri crediti	95.942	103.618	(7.676)
Ratei e risconti attivi	12.173	16.468	(4.295)
Attività d'esercizio a breve termine (B)	702.118	911.553	(209.435)
Debiti verso fornitori	152.944	227.859	(74.915)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	163.560	157.584	5.976
Altri debiti	319.688	286.336	33.352
Ratei e risconti passivi	2.949	-	2.949
Passività d'esercizio a breve termine (C)	639.141	671.779	(32.638)
Capitale d'esercizio netto (D)=(B)-(C)	62.977	239.774	(176.797)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	968.601	891.032	77.569
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	192.989	153.346	39.643
Passività a medio lungo termine (E)	1.161.590	1.044.378	117.212
Capitale investito (F)=(A)+(D)-(E)	803.381	1.144.659	(341.278)
Patrimonio netto	(868.245)	(1.068.187)	199.942
Debiti di natura finanziaria a lungo termine	(586.230)	(632.829)	46.599
Debiti di natura finanziaria a breve termine	651.094	556.357	94.737
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto (G)	(803.381)	(1.144.659)	341.278

I debiti di natura finanziaria a breve termine comprendono i debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo al netto delle disponibilità liquide (banche e casse).

A migliore descrizione della struttura patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

		31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	(1.033.750)	(881.076)	(588.057)
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,46	0,55	0,71
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	714.070	796.131	1.151.543
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,38	1,41	1,58

Il margine di struttura abbreviato spesso anche con la sigla MS rappresenta una delle grandezze differenziali desumibili dal bilancio. Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra il capitale permanente e le attività immobilizzate.

I seguenti indici di bilancio (indici di rotazione) completano l'informativa riguardo all'efficienza patrimoniale:

		31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Rotazione delle rimanenze	<i>Riman./costi-var.rim.) x 365</i>			
Rotazione dei crediti	<i>Crediti comm/ricavi x 365</i>	90	133	193
Rotazione dei debiti	<i>Debiti comm./costi x 365</i>	52	77	66

indici espressi in giorni

ROTAZIONE RIMANENZE: Questo indice la velocità di rinnovo del capitale investito nelle rimanenze di magazzino, espressa in numero di giorni. Tiene conto del numero di giorni dell'esercizio.

ROTAZIONE CREDITI: Questo indice segnala la velocità di incasso dei crediti commerciali espressa in numero di giorni. Tiene conto del numero di giorni dell'esercizio. Nei crediti vengono comprese anche le cambiali attive. Tiene conto dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (A1 bilancioCEE).

ROTAZIONE DEBITI: Questo indice segnala la velocità di pagamento dei debiti commerciali espressa in numero di giorni. Tiene conto del numero di giorni dell'esercizio. Tiene conto dei costi operativi (B6,B7,B8 bilancioCEE).

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2024, era la seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Disponibilità liquide	697.260	608.599	88.661
Altre attività finanziarie correnti (C3)			
Crediti finanziari correnti (B.III.2 entro 12 mesi)			
Debiti bancari correnti (D4 entro 12 mesi)	46.166	52.242	(6.076)
Altre passività finanziarie correnti (D, rapporti finanziari entro 12 mesi)	4.846	4.461	385
Debiti per leasing finanziario correnti			
Indebitamento finanziario corrente netto (A)	646.248	551.896	94.352
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (D4 oltre 12 mesi)	586.230	632.829	(46.599)
Altre passività finanziarie non correnti (D, rapporti finanziari oltre 12 mesi)			
Debiti per leasing finanziario non correnti			
Indebitamento finanziario non corrente (B)	(586.230)	(632.829)	46.599
Posizione finanziaria netta (C)=(A)+(B)	60.018	(80.933)	140.951

Gli indici di indebitamento dell'Azienda sono di seguito evidenziati:

		31/12/2024	31/12/2023
Quoziente di indebitamento complessivo	$(P_{ml} + P_c) / \text{Mezzi Propri}$	2,80	2,25
Quoziente di indebitamento finanziario	$\text{Passività di finanziamento} / \text{Mezzi Propri}$	0,73	0,64

Il margine di tesoreria dell'Azienda è di seguito evidenziato:

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Margine di tesoreria	695.746	776.444	1.132.676

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

L'Azienda adotta le necessarie misure in materia di sicurezza, specie per quanto riguarda i luoghi di lavoro e l'uso della strumentazione specifica. Rischi operativi di particolare rilevanza, anche ambientale, non ve ne sono e, comunque, le diverse situazioni sono controllate e monitorate dalle figure preposte (es. RSPP).

Nel corso del 2024 sono stati realizzati dei corsi di formazione sulla sicurezza come prevede la normativa rivolti ai dipendenti ed effettuate delle prove di evacuazione. Nel corso dell'anno, è stata realizzata anche una prova di evacuazione organizzata dalla Protezione Civile, in vista di eventuali emergenze legate ad alluvioni. L'esercitazione ha coinvolto l'esercito, volontari della protezione civile e della croce rossa, con l'obiettivo di garantire la preparazione degli organi di soccorso in caso di situazioni di emergenza.

Sono stati realizzati degli interventi di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza di alcune parti del condominio "San Michele" di Bibione, rispetto al quale sono in corso delle valutazioni in merito a dei vizi strutturali risalenti alla costruzione dello stesso.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Incrementi beni di terzi	8.179
Licenze d'uso software	1.464
Terreni e fabbricati	34.620
Impianti e macchinario	0
Attrezzature industriali e commerciali	27.840
Altri beni	22.420
Immobilizzazioni in corso	8.510

Attività di ricerca e sviluppo

Non ricorrono attività di cui ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Non vi sono rapporti di tale natura, oltre a quelli eventualmente riportati in apposita sezione della nota integrativa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

L'Azienda non possiede, né ha acquistato o ceduto nel corso dell'esercizio proprie quote.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

L'Azienda non ha mai fatto uso di strumenti finanziari.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dell'esercizio, le dinamiche esterne hanno avuto un impatto significativo sulla gestione aziendale. In relazione a tali eventi, non è ancora possibile, alla data di redazione della presente relazione, prevedere con precisione gli scenari evolutivi e quantificare le conseguenti ripercussioni economico-finanziarie sulle attività aziendali nell'anno corrente. Tuttavia, è ragionevole ipotizzare che le ripercussioni siano simili a quelle registrate nell'esercizio precedente.

L'Azienda ha intrapreso diverse azioni volte al contenimento di eventuali perdite.

Tuttavia, va sottolineata la difficoltà nel gestire alcuni centri di costo, in particolare quelli legati al personale, i cui costi sono necessari per rispettare gli standard richiesti e mantenere alta la qualità delle prestazioni fornite. Rappresenta una criticità gestionale e finanziaria la questione del Condominio San Michele, che necessita di un'adeguata attenzione e di un intervento condiviso con l'Amministrazione Comunale.

Nonostante le sfide e le difficoltà evidenziate, non si ritiene che gli eventi descritti e la situazione attuale possano compromettere la continuità aziendale. Tuttavia, saranno necessarie decisioni comuni con l'Amministrazione Comunale per definire come supportare l'evoluzione dell'Azienda, tenendo conto dei bisogni e delle normative in continua evoluzione.

È fondamentale procedere senza ulteriori rinvii con un intervento di efficientamento energetico della nostra struttura, per contenere i costi energetici, che sono destinati ad aumentare. Inoltre, per mantenere la competitività dell'Azienda, è essenziale ristrutturare alcuni reparti del Centro servizi. Questo non solo ci permetterà di affrontare problematiche legate alla manutenzione straordinaria, ma garantirà anche un'assistenza adeguata per gli utenti con disturbi neurodegenerativi.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

San Michele al Tagliamento, li 08.04.2025

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Sabrina LANDO